



# the Digital Language Diversity Project

## La Roadmap

Raccomandazioni strategiche & Sequenza

### Sintesi

- » Molte delle lingue parlate nel mondo - se ne stima un numero compreso tra 6000 e 7000 - sono a rischio di estinzione.
- » Al fine di stabilire una politica sostenibile per salvaguardare e promuovere la diversità linguistica dell'Europa e globale, è necessario attivare politiche per lo sviluppo digitale. Ora che gran parte delle attività della nostra vita si svolge per mezzo di Internet e di strumenti digitali, salvaguardare il dominio digitale sarà di vitale importanza per i parlanti delle lingue meno usate, regionali, minoritarie o minacciate
- » Se il nostro compito è assicurare la diversità linguistica dell'Europa per le generazioni future, abbiamo bisogno di politiche concrete a livello europeo e di una legislazione che agisca per proteggere la diversità. In caso contrario, i parlanti di lingue a rischio di estinzione si troveranno di fronte a serie difficoltà dal momento che saranno impossibilitati ad usare la loro lingua in una società sempre più digitale.
- » Nell'Unione Europea ci sono 24 lingue ufficiali che coesistono con 60 lingue meno usate. Tutte dovrebbero avere lo stesso status ma solo le lingue ufficiali sono riconosciute appieno. Lo sviluppo digitale ci offre l'opportunità di colmare il divario in maniera concreta e di progredire verso una maggiore uguaglianza linguistica digitale.
- » L'uguaglianza e la diversità linguistiche sono al centro di DLDP (Digital Language Diversity Project, Progetto sulla Diversità Linguistica Digitale) che vuole sostenere la necessità di uno sviluppo digitale per le lingue meno usate guidato dalle comunità linguistiche stesse e non da interessi industriali di tipo esclusivamente economico.
- » L'Unione Europea ha oggi la possibilità di offrire a tutti i cittadini l'opportunità di usare le loro lingue digitalmente. Da questo punto di vista, e al fine di assicurare uguaglianza linguistica sul piano digitale, il consorzio del progetto DLDP ha definito un'ampia serie di raccomandazioni.
- » Tra le raccomandazioni-chiave vi è la definizione di una legislazione che assicuri da parte degli Stati lo sviluppo di servizi digitali nelle lingue meno usate. Sarebbe auspicabile l'estensione del progetto The Digital Language Diversity al fine di condurre un'inchiesta pan-europea sui bisogni digitali di tutte le lingue europee meno usate.

## Nota tipografica

### Diversità Linguistica Digitale: la Roadmap

Autori:

Davyth Hicks, Paola Baroni, Klara Ceberio Berger, Antton Gurrutxaga Hernaiz, Eleonore Kruse, Valeria Quochi, Irene Russo, Tuomo Salonen, Anneli Sarhima, Claudia Soria.

Traduzione a cura di: Claudia Soria, Irene Russo, Valeria Quochi

Questo lavoro è stato eseguito nell'ambito del progetto "The Digital Language Diversity Project" ([www.dldp.eu](http://www.dldp.eu)), finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Erasmus+ (Grant Agreement n. 2015-1-IT02-KA204-015090)

© 2018

Questo lavoro è reso disponibile sulla base di una licenza internazionale Creative Commons Attribution 4.0 (CC-BY 4.0)

Design di copertina: Eleonore Kruse

### Dichiarazione di non responsabilità

Questa pubblicazione riflette esclusivamente l'opinione degli autori e né l'Agenzia Nazionale Erasmus+ né la Commissione possono essere ritenute responsabili dell'uso che può essere fatto dell'informazione ivi contenuta.

 [www.dldp.eu](http://www.dldp.eu)

 [www.facebook.com/digitallanguagediversity](https://www.facebook.com/digitallanguagediversity)

 [dldp@dldp.eu](mailto:dldp@dldp.eu)

 [www.twitter.com/dldproject](https://www.twitter.com/dldproject)



## Raccomandazioni strategiche

L'uguaglianza e la diversità linguistiche sono al centro del progetto europeo. L'Unione Europea ha oggi la possibilità di rendere tutti i suoi cittadini capaci di usare le loro lingue digitalmente. I parlanti di lingue regionali e minoritarie si trovano di fronte a serie difficoltà dal momento che con le attuali prospettive di sviluppo sarà impossibile per loro usare la loro lingua in una società sempre più digitale. Da questo punto di vista, e al fine di assicurare uguaglianza linguistica sul piano digitale, il consorzio del progetto DLDP ha definito un'ampia serie di raccomandazioni.

- 1 E' di vitale importanza una legislazione europea che agisca per assicurare che le lingue meno usate, incluse le lingue degli stati più piccoli, possano disporre dell'offerta di strumenti e risorse necessari per funzionare nell'era digitale. Per esempio, affinché il Mercato Unico digitale abbia successo i cittadini devono potervi accedere usando la loro lingua, comprese le lingue regionali, minoritarie e quelle degli stati più piccoli. Non farlo comprometterebbe il Mercato Unico digitale e solleverebbe molte questioni di diritto.
- 2 E' fondamentale che la legislazione linguistica attuale e i trattati internazionali che proteggono le lingue regionali e minoritarie siano integrati con protocolli aggiuntivi per assicurare l'offerta digitale di servizi del settore pubblico nelle lingue regionali e minoritarie affinché lo sviluppo digitale di queste lingue possa restare al passo con quello delle lingue più usate.
- 3 E' auspicabile l'estensione del progetto DLDP per offrire alla comunità una valutazione esaustiva di tutte le lingue regionali e minoritarie europee. Al fine di raccogliere dati sui bisogni digitali delle lingue regionali e minoritarie e di costruire la base fattuale necessaria per pianificare politiche adeguate, gli strumenti di valutazione elaborati nell'ambito di DLDP dovranno essere applicati a tutte le lingue regionali e minoritarie europee e alle lingue degli stati minori che non hanno un'adeguata offerta digitale. Per facilitare questo, l'UE potrebbe emanare un bando chiuso per una proposta di progetto o stabilire una collaborazione con il consorzio del progetto DLDP<sup>1</sup>.
- 4 In aggiunta al precedente punto 3, è auspicabile una nuova indagine a livello europeo relativa allo status delle risorse e delle tecnologie linguistiche per tutte le lingue regionali e minoritarie d'Europa che aggiorni i dati al riguardo raccolti precedentemente.
- 5 E' necessario un programma di finanziamento per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione a livello europeo e nazionale, su larga scala e a lungo termine, per sviluppare tecnologie e servizi innovativi e per contribuire a ridurre il divario tecnologico tra le diverse lingue europee.
- 6 E' necessaria la creazione di una piattaforma europea per le tecnologie linguistiche, con rappresentanti di tutte le lingue d'Europa, per consentire la condivisione delle risorse connesse alle tecnologie linguistiche. E' inoltre necessario promuovere il trasferimento tecnologico e la condivisione di risorse e metodologie attraverso la creazione di programmi di cooperazione - come ad esempio programmi transnazionali - tra lingue tipologicamente simili.
- 7 E' auspicabile che le istituzioni dell'Unione Europea si facciano promotrici di un'opera di sensibilizzazione riguardo ai benefici per le aziende, gli enti pubblici e i cittadini derivanti dalla disponibilità di servizi online, contenuti e prodotti nelle lingue meno usate, al fine di superare le barriere linguistiche, oltre che per preservare il patrimonio culturale delle comunità linguistiche.
- 8 E' auspicabile che le amministrazioni a tutti i livelli migliorino l'accesso ai servizi e alle informazioni online nelle lingue meno usate - utilizzando tecnologie linguistiche preesistenti quali la traduzione automatica, il riconoscimento vocale e la sintesi vocale - al fine di migliorare l'accessibilità di tali servizi.
- 9 E' auspicabile che i social media e le aziende che operano nei settori TAL e ICT collaborino con DLDP per assicurare diversità linguistica allo sviluppo digitale.
- 10 E' auspicabile l'incremento nella produzione di dati aperti, nel senso di dati facilmente ottenibili e utilizzabili con poche o zero restrizioni. La disponibilità di dati aperti è di fondamentale importanza per lo sviluppo rapido di software e tecnologie per lingue per le quali i dati sono relativamente scarsi.

<sup>1</sup> Queste raccomandazioni sono attualmente incluse nel report per il Parlamento Europeo 'Language Equality in the Digital Age' presentato dal parlamentare europeo Jill Evans.

## Sequenza della Roadmap

### Misure a breve termine (2018-2020) che coinvolgono istituzioni europee e internazionali



1

#### Iniziativa del Parlamento europeo (PE) per sostenere la diversità linguistica digitale

Durante la riunione plenaria del Parlamento europeo tenutasi a settembre 2018, il rapporto "Language Equality in the Digital Age" (2018/2028)<sup>2</sup> promosso dalla deputata Jill Evans (EFA-Greens) è stato approvato a larga maggioranza (592 voti a favore e 45 contro). ELEN e DLDP, con l'aiuto anche del comitato di esperti di DLDP, hanno contribuito estensivamente alla stesura del rapporto. Nonostante si tratti di una relazione di iniziativa personale (INI) e non abbia natura legislativa (ossia non obbliga la Commissione a recepirlo nel diritto dell'UE), il rapporto ha ricevuto un tale supporto trasversale da riflettere l'opinione e il sostegno forte del Parlamento europeo per le misure proposte. Tra queste, vi è l'estensione e l'espansione del progetto DLDP affinché venga fatta un'analisi approfondita dei bisogni digitali di tutte le lingue regionali e minoritarie d'Europa e vengano espresse delle raccomandazioni per il loro sviluppo digitale.

Inoltre, un'iniziativa di ampia portata è rappresentata dalle proposte del progetto Human Language Project, come delineato nel documento STOA del Parlamento europeo<sup>3</sup>. Se questo dovesse avere successo, sarà fondamentale che i risultati di DLDP vengano presi in considerazione e che lo sviluppo digitale delle lingue regionali e minoritarie sia incorporato e prioritizzato all'interno del progetto. (2018-2020)

2

#### Risultati del progetto DLDP presentati a deputati europei/ Commissione / CoE. 2018

Il progetto DLDP termina nel 2018. In una fase precedente, rappresentanti di DLDP avranno incontri con i Commissari competenti (Ansip, Navracscics, Gabriel) per presentare i risultati del progetto e chiedere che il progetto venga esteso a tutte le lingue regionali e minoritarie europee. (2018-2019)

3

#### Risultati del progetto DLDP inseriti nel dibattito su mercato unico digitale, geolocalizzazione, rapporto Science and Technology Options Assessment (STOA)

I risultati del progetto DLDP saranno utilizzati dai membri del consorzio e della rete di DLDP per intervenire in diversi dibattiti in corso nell'UE, tra cui il Mercato Unico Digitale, la geolocalizzazione, la relazione sulle minoranze nazionali, al fine di integrare i risultati e le proposte di DLDP nel dibattito e nelle proposte in corso. (2018-2019)

4

#### Sviluppare il sostegno esistente da parte degli Stati membri

Diversi stati membri con lingue con risorse insufficienti, come gli Stati baltici e la Slovenia, sostengono con forza lo sviluppo digitale delle lingue. Questo supporto può essere utilizzato per far sì che le proposte di DLDP siano integrate nel più ampio dibattito sullo sviluppo e la fornitura digitale.

5

#### Consiglio d'Europa

I risultati e le proposte di DLDP saranno presentati al Comitato di Esperti della Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie, al Comitato consultivo della Convenzione Quadro per le Minoranze Nazionali e all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Sarà evidenziato come lo sviluppo digitale delle lingue regionali e minoritarie (LRM) potrà favorire una migliore attuazione della Carta e della Convenzione Quadro per le Minoranze Nazionali. Come con l'UE, il progetto DLDP chiederà il supporto per essere esteso a tutte le lingue regionali e minoritarie europee. La richiesta di monitoraggio e sviluppo della fornitura di linguaggio digitale per le lingue regionali e minoritarie può essere aggiunta alla Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie e alla della Convenzione Quadro per le Minoranze Nazionali come protocolli aggiuntivi. (2018-2019).

6

#### Nazioni Unite

DLDP/ELEN incontrerà i rappresentanti delle Nazioni Unite del Forum permanente per le popolazioni indigene e il Forum per le minoranze per discutere di come lo sviluppo digitale avvantaggi le lingue meno utilizzate e indigene e per raccomandare l'adozione del Programma di formazione (Training Programme) e del Kit di sopravvivenza (Digital Language Survival Kit) (2018/2019)

7

#### UNESCO

DLDP/ELEN si incontrerà con l'UNESCO per presentare i risultati del progetto. Nel 2019 l'UNESCO lancerà l'Anno delle lingue indigene con la partecipazione di ELEN. Verranno organizzate riunioni con la Divisione Knowledge Society per promuovere il progetto DLDP con l'UNESCO. (2018/2019)

<sup>2</sup> <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+REPORT+A8-2018-0228+0+DOC+PDF+Vo//EN>

<sup>3</sup> [http://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=EPRS\\_STU\(2017\)598621](http://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=EPRS_STU(2017)598621)

# LA ROADMAP DI DLDP

## Sequenza della Roadmap

### Misure a breve termine (2018-2020) che coinvolgono istituzioni europee e internazionali

Comunità linguistiche



1

#### **Diffondere i risultati di DLDP nelle comunità di lingue regionali e minoritarie europee**

Tramite la rete ELEN comprendente organizzazioni di lingue regionali e minoritarie, il consorzio DLDP opererà per diffondere i risultati del progetto tra tutti gli stakeholder di lingue regionali e minoritarie in Europa, comprese le ONG, le università, i centri di ricerca e i governi.

2

#### **Lavorare per garantire che le comunità di lingue regionali e comunitarie intervengano e adottino i risultati di DLDP**

Una volta che le comunità di lingue regionali e minoritarie saranno a conoscenza dei risultati e delle proposte di DLDP, sarà importante che applichino i risultati alla propria lingua, utilizzando il Kit di sopravvivenza (Digital Language Survival Kit) e il Programma di formazione (Training Programme). Ogni comunità potrebbe voler condurre il proprio sondaggio per accertare le priorità digitali della lingua e sviluppare iniziative di base per aiutarne lo sviluppo.

3

#### **Tradurre il supporto delle comunità di lingue regionali e minoritarie in iniziative a livello nazionale ed europeo.**

Una volta che le comunità di lingue regionali e comunitarie avranno implementato le proposte di DLDP, sarà importante per loro sviluppare delle iniziative a livello locale e nazionale, come ad esempio progetti su lingue regionali e minoritarie digitali che abbiano come oggetto lo sviluppo delle potenzialità digitali. Strumenti legislativi possono essere introdotti per aiutare questo processo.

4

#### **Incoraggiare la comunità di lingue regionali e minoritarie a sviluppare legami operativi con i principali sviluppatori di linguaggio digitale**

DLDP aiuterà le comunità di parlanti le lingue regionali e minoritarie a sviluppare i propri legami con i principali fornitori digitali come Google e Microsoft, in modo da garantire che le aziende lavorino per assicurare la fornitura di servizi digitali nelle diverse lingue. Per integrare in modo efficace il lavoro di ELEN a livello politico, sarà estremamente utile che le singole comunità linguistiche sviluppino dei legami diretti con i principali sviluppatori per promuovere la loro causa.

Settore TAL/ICT



#### **Coordinamento con META-NET e LT-Innovate**

Il progetto META-NET ([www.meta-net.eu](http://www.meta-net.eu)) e l'associazione LT-Innovate (<http://www.lt-innovate.org>) hanno pubblicato le proprie tabelle di marcia dettagliate per lo sviluppo di tecnologie linguistiche. A differenza di queste ultime, orientate all'industria, la tabella di marcia di DLDP è orientata alle comunità linguistiche. Pertanto, è importante che venga pianificato un coordinamento tra le tre iniziative affinché l'industria del settore delle tecnologie linguistiche sia messa al corrente non solo dei risultati di DLDP ma anche delle reali esigenze digitali delle comunità di lingue regionali e comunitarie, al di là della ricerca che META-NET e LT-Innovate hanno già condotto.

Pertanto, si terranno incontri con META-NET e LT-Innovate per stabilire uno schema di scambio regolare tra DLDP ed ELEN sullo sviluppo digitale delle lingue regionali e minoritarie. (2018/2019)

#### **Coordinamento con l'industria nel settore delle tecnologie del linguaggio sul progetto "Human Language Project"**

Come accennato in precedenza, se il progetto "Human Language Project" avrà successo lo sviluppo digitale delle lingue regionali e minoritarie sarà una delle sue priorità. Questo richiederà una collaborazione con l'industria nel settore delle tecnologie linguistiche e lo svolgimento di indagini sui bisogni digitali della comunità di lingue regionali e minoritarie. (2020-)

1

2

## Sequenza della Roadmap

### Misure a medio e lungo termine che coinvolgono istituzioni europee e internazionali



#### **Direttiva UE per garantire la diversità linguistica digitale**

Una Direttiva contribuirà a garantire che gli Stati e l'UE sostengano lo sviluppo digitale per le lingue con risorse insufficienti. La proposta integrerà l'attuale iniziativa sul mercato unico. Una bozza di documento che illustri la necessità di una Direttiva sarà presentata alla Commissione e ai deputati al Parlamento europeo nel 2018.



#### **Integrare le raccomandazioni di DLDP con le priorità dell'industria ICT / TL**

A seguito delle discussioni con DLDP ed ELEN, l'industria ICT / TL opererà per garantire che vengano adottate le raccomandazioni del progetto.



#### **Integrare le raccomandazioni di DLDP con le priorità dell'amministrazione pubblica**

DLDP ed ELEN opereranno per garantire che gli Stati membri, i governi autonomi e le amministrazioni locali implementino le raccomandazioni del progetto in relazione al sostegno digitale delle lingue regionali e minoritarie.



#### **Garantire la sinergia tra le proposte di DLDP e il nuovo Protocollo di Donostia per garantire i diritti linguistici**

Il Protocollo<sup>4</sup> è il nuovo strumento per la definizione di standard per la promozione e la protezione delle lingue regionali e minoritarie con raccomandazioni per garantire lo sviluppo di tecnologie linguistiche per le lingue regionali e minoritarie.

<sup>4</sup> <http://protokoloa.eus/en/>

## Verifica e presentazione dei risultati

L'obiettivo di questa tabella di marcia è che il sostegno digitale alle lingue regionali e minoritarie diventi la norma sia nell'industria ICT / TL - nella quale sono incluse tutte le lingue europee - sia nella fornitura digitale del settore pubblico.

Al fine di monitorare i progressi, l'UE dovrà istituire un meccanismo di segnalazione, stabilito nella direttiva, in base al quale il sostegno digitale alle lingue regionali e minoritarie venga monitorato e sostenuto in ogni Stato membro.